

DOCUMENTO DI DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO, SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO, CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA AREA DIPENDENZE PATOLOGICHE - DELLA ASL OGLIASTRA

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Dirigente Medico/ Dirigente Psicologo

Disciplina: Psichiatria/ Organizzazione dei servizi sanitari di Base/ Psicologia/ Psicoterapia.

PROFILO OGGETTIVO

L'organizzazione aziendale, nella sua articolazione strutturale, prevede che la SC Area Dipendenze Patologiche della Asl Ogliastra copra l'ambito territoriale relativo ai comuni afferenti alla Asl Ogliastra con un bacino di utenza pari a 55 mila abitanti.

La Struttura Complessa è integrata nel Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze (DSMD) della ASL Ogliastra.

La SC Area Dipendenze Patologiche svolge attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi da uso di sostanze psicoattive, legali e illegali e delle dipendenze comportamentali. Al suo interno opera una équipe multidisciplinare, composta da professionisti di differenti competenze (medici, psicologi, assistenti sociali, educatori professionali, infermieri, assistenti sanitari) per garantire una presa in carico globale ed unitaria che valorizza la centralità della persona. Si occupa di tutte le problematiche correlate al trattamento delle dipendenze patologiche, attraverso strategie multidisciplinari di recupero e assistenza, sia dal punto di vista sanitario, sia da quello educativo, sociale e psicologico, mettendo in atto interventi di tutela della salute e di reinserimento nel tessuto sociale.

Si raccorda con le altre UU.OO. del DSMD (CSM, Neuropsichiatria Infantile, Riabilitazione psichiatrica residenziale e semiresidenziale, Psicologia) e opera in collaborazione con i Medici di Medicina Generale, i Distretti Socio - Sanitari, gli Istituti Penitenziari, gli Enti locali e il Tribunale.

La SC garantisce alla propria utenza una presa in carico centrata inizialmente sull'aspetto sanitario ed un trattamento personalizzato, focalizzato sul paziente e sui suoi familiari, che viene formulato dopo una valutazione multidisciplinare.

La persona che si rivolge al Servizio accede a una **valutazione diagnostica** multidisciplinare effettuata mediante:

1. visita psichiatrica ambulatoriale e/o domiciliare;
2. visita psicologica;
3. approfondimento psicodiagnostico;
4. consulenze socio-assistenziali.

Il percorso terapeutico riabilitativo viene intrapreso, attraverso la formulazione di un PTAI (Percorso Terapeutico Abilitativo Individualizzato), tenendo conto dei bisogni, delle risorse e delle problematiche che può comprendere:

1. terapia psicofarmacologica;
 2. psicoterapia individuale e familiare;
-

3. psicoterapia di gruppo e interventi psico-educazionali;
4. interventi sociali e sostegno alle famiglie;
5. progetti riabilitativi semiresidenziali coerentemente alle indicazioni del Servizio di Riabilitazione e Residenza;
6. Inserimenti in strutture residenziali secondo il PTAI.

Per l'Alcolologia è attiva una collaborazione con le associazioni territoriali al fine di poter attivare, qualora indicato, il supporto dei gruppi del territorio, mentre per le dipendenze da stupefacenti la collaborazione è sviluppata soprattutto con il Privato Sociale accreditato in area Dipendenze.

Le prestazioni vengono erogate nel rispetto della riservatezza, della dignità e della libertà della persona, senza distinzioni di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

L'accesso al Servizio di norma è diretto, sebbene si consiglia, nell'ottica di un lavoro di rete, l'invio da parte del MMG e/o eventuale segnalazione da parte dei Servizi Sociali territoriali o degli altri Servizi socio-sanitari.

PROFILO SOGGETTIVO

FUNZIONI E COMPETENZE

Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali:

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
 - Conoscere i dati gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
 - Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
 - Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
 - Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
 - Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza.
 - Valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
-

- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro.
- Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante.
- Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.

GOVERNO CLINICO:

- Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia Individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring).
- Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione, etc.).
- Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali.
- Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti.
- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.
- Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.

Pratica clinica e gestionale specifica

Il Direttore della SC Area Dipendenze Patologiche deve gestire l'attività clinica della Struttura (sia in termini generali sia di disciplina specialistica) al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna e interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nella gestione clinica e farmacologica di una Struttura nell'ambito delle Dipendenze patologiche che afferiscono a essa per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali.

In generale il Direttore deve possedere le seguenti competenze:

- applicare le direttive nazionali e regionali in materia di dipendenze patologiche;
 - gestire la quota del budget aziendale destinato alle dipendenze patologiche e perseguimento degli obiettivi assegnati;
 - possedere adeguata esperienza maturata nei servizi per le dipendenze e nella gestione dei disturbi correlati all'uso di sostanze, dimostrando adeguata capacità clinico organizzative nel gestire sia gli episodi acuti che l'attività programmata;
-

- essere in grado di sviluppare progettualità anche innovative nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione, in grado di attivare sinergie con la rete territoriale;
- saper promuovere programmi di prevenzione adeguata, anche in integrazione con le altre strutture aziendali e le istituzioni presenti nel territorio (ad es: comuni, scuole), sulla base della mappatura ed analisi dei rischi;
- saper attuare, sulla base delle evidenze scientifiche esistenti e delle linee guida nazionali ed internazionali, programmi di intervento efficaci per la gestione clinico-terapeutica-riabilitativa dei soggetti con disturbo da dipendenza;
- aggiornare periodicamente le sue conoscenze, relativamente ai contenuti di natura clinica, organizzativa, di management, relazionali, normativi;
- promuovere e assicurare la conoscenza relativamente agli aspetti legati alle dipendenze (prevenzione, rischi, disturbi correlati) tra gli operatori dei servizi aziendali e del territorio che collaborano con l'unità operativa;
- sostenere l'integrazione tra ospedale e territorio nella lotta alle dipendenze, coinvolgendo sistematicamente la rete distrettuale e le U.O. ospedaliere;
- conoscere i diversi livelli di trattamento attivando i percorsi appropriati (setting) alla tipologia e complessità di bisogno, in una prospettiva di presa in carico dell'utente che tenda alla sua progressiva riabilitazione ed al reinserimento sociale: attività ambulatoriale, residenzialità, semiresidenzialità, appartamenti protetti, inserimento lavorativo, inserimento sociale, etc.;
- saper gestire gruppi di lavoro attivandoli secondo una prospettiva di approccio multidimensionale alle dipendenze, per la stesura ed applicazione di: percorsi diagnostico terapeutici trasversali ed integrati, protocolli, programmi di prevenzione ed educazione scolastica, percorsi riabilitativi, progetti di inserimento lavorativo;
- promuovere il confronto interno e con le altre strutture che operano nelle dipendenze, nel territorio regionale e nazionale, favorendo e stimolando la crescita professionale degli operatori del servizio e delle altre unità operative aziendali nonché delle risorse presenti nel territorio;

Unitamente a tali competenze tecnico-professionali e scientifiche, il profilo del candidato prevede capacità e competenze di carattere organizzativo, anche a livello multidisciplinare e di gestione:

- deve avere capacità di individuare le attività prioritarie della Struttura secondo criteri di efficacia e appropriatezza, oltre che di efficienza e di sostenibilità;
- deve avere conoscenza dei processi di programmazione e controllo ai fini di una gestione strategica delle risorse assegnate, con particolare riferimento alla conoscenza e gestione della modalità operativa complessa nell'ottica di garantire i trattamenti più efficaci associati a un attento controllo del relativo impatto sui costi.

Completa inoltre il profilo del candidato:

- l'attitudine all'aggiornamento scientifico sulle dipendenze patologiche.
- L'attitudine alla didattica e al trasferimento delle conoscenze cliniche a tutti gli operatori afferenti alla U.O..
- L'attitudine alla gestione integrata dipartimentale e interdipartimentale dei casi complessi.
- L'attitudine al lavoro in équipe, anche con l'idoneo coinvolgimento del personale sanitario e del comparto e l'integrazione con le altre strutture aziendali e gli enti e le istituzioni extra - aziendali.

Deve organizzare efficacemente l'attività dei propri collaboratori, promuovendo azioni di verifica e monitoraggio delle attività e dei risultati, con riferimento ad indicatori predefiniti.

Con riferimento all'organizzazione e gestione delle risorse il candidato:

- deve avere conoscenza delle tecniche di *budgeting* e collaborazione attiva alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Coordinamento della rilevazione dati e monitoraggio dei flussi informativi.
- Deve avere esperienza e capacità nella gestione delle risorse umane, al fine di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
- Deve condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'organizzazione.
- Deve avere capacità di definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro, e capacità di effettuare la valutazione della performance dei singoli professionisti, in funzione degli obiettivi assegnati.
- Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni dipartimentali e con gli istituti contrattuali.
- Deve promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico.
- Deve dare prova di saper creare con i collaboratori un clima di fiducia orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità, rischi, eventi per favorire percorsi di miglioramento continuo.
- Deve saper controllare l'efficacia delle attività della Struttura tramite periodici incontri.
- Deve saper gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima organizzativo.
- Deve saper promuovere il diritto all'informazione interattiva dell'utente.

Relazione rispetto all'ambito lavorativo:

- deve dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità a lavorare positivamente e fattivamente in Equipe multidisciplinari.

Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy:

- deve promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale in stretta collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione.
- Deve assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy, in particolar modo dei dati sensibili.

Anticorruzione:

- deve promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare.
 - Deve garantire il rispetto della normativa in materia di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali nell'ambito della struttura gestita.
 - Deve collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
-